

Gli studenti dell'Alma Mater vogliono viaggiare e studiare all'estero prima della laurea. È boom di domande per partecipare al programma di scambio europeo più conosciuto tra gli universitari: sono 5.390 le richieste arrivate per il bando Erasmus 2012-2013, 618 in più rispetto allo scorso anno accademico, oltre tremila in più se il confronto è fatto con l'anno precedente. Una crescita esponenziale, nonostante quest'anno sia stato introdotto il test obbligatorio di lingua straniera per accedere al bando. A vincere il bando quest'anno sono stati 1.928 studenti (erano 1.633 nel 2011-2012 e 1.506 nel 2010-2011). L'Ateneo continua a far uscire i suoi iscritti, ma si conferma anche come il primo in Italia per gli studenti stranieri accolti in Erasmus, 1850 ogni anno. Le mete preferite dagli universitari bolognesi? Le università spagnole, richieste da 432 studenti, poi quelle francesi; 162 hanno scelto gli atenei inglesi e dell'Irlanda del Nord, in 120 aspirano alle università tedesche. Ma c'è anche chi richiede di fare esperienze di studio in Islanda, Romania, Malta, Lituania, Polonia, Turchia e Svezia. Carla Salvaterra, prorettore alle relazioni internazionali: «Il mercato del lavoro in Italia è sempre più difficile, così gli studenti guardano sempre di più fuori confine, sta passando il messaggio che per essere più competitivi, per avere più chance dopo la laurea, occorre avere nel proprio curriculum anche esperienze di studio all'estero tali da fare la differenza». L'Erasmus come opportunità, dunque, anche per un lavoro futuro.

(Fonte: I. Venturi, La Repubblica 13-06-2012)